

P.G. 117687/2020

Ferrara 03/11/2020

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Ferrara**

**e p.c. Presidente
del Consiglio Comunale di Ferrara**

Oggetto: INTERROGAZIONE SULL'UTILIZZO DEI LOCALI COMUNALI PER MOTIVI NON ISTITUZIONALI

PREMESSO CHE

- in data 26 ottobre 2020, in seguito alla manifestazione organizzata dalle Categorie coinvolte dall'ultimo DPCM, l'Onorevole Vittorio Sgarbi insieme all'Assessore alla Cultura Marco Gulinelli pubblicava sulla sua pagina Facebook alcuni video live ripresi **dentro l'ufficio del Sindaco nel Palazzo Municipale.**
- in questi video non venivano proposti contenuti istituzionali relativi agli incarichi pubblici dei soggetti ripresi, ma **siparietti** che dileggiavano privati cittadini, scherzavano sull'Emergenza Sanitaria in corso e offendevano, per giunta, la persona di Papa Francesco.
- dal video si distingueva nitidamente la presenza di soggetti, che non sappiamo se appartenenti alle liste dei dipendenti del Comune di Ferrara.
https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=420120579385470&id=121157734607309&sfn=scwspwa)
- non esiste un regolamento specifico attinente all'utilizzo dei locali comunali, ma si ritiene che l'uso delle sale anche da parte di prestigiosi consulenti o pubblici amministratori, debba essere conforme al decoro che riveste la loro carica, senza scadere in **esibizione di ruoli comici o macchiettistici, soprattutto in un periodo di sofferenza che imporrebbe maggiore contegno e serietà.**

TENUTO CONTO, CHE

- il R.O.U.S. (Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi) revisionato dalla Giunta comunale in data 01/10/2020 con delibera n 558/120802, definisce e stabilisce quanto segue:

- **Titolo I – Disposizioni Generali**
Art. 1 Oggetto, principi e finalità

2. L'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia, opera secondo una logica di servizio e non burocratica e secondo principi di imparzialità, trasparenza, flessibilità, economicità, professionalità, distinzione tra competenze e responsabilità attribuite, rispettivamente, agli organi di governo e agli organi gestionali.

3. L'organizzazione degli uffici e dei servizi ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune ed è funzionale agli obiettivi ed ai programmi definiti dagli organi di governo nei documenti di programmazione e negli atti di indirizzo politico-amministrativo.

4. Nella sua azione l'amministrazione persegue il fine:

- di garantire il pieno rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini e delle imprese;
- di assicurare la migliore accessibilità e qualità dei servizi richiedendo alle proprie strutture un comportamento di orientamento all'utenza da ritenersi principio etico fondamentale;
- di valorizzare il personale e sviluppare le risorse manageriali al proprio interno;
- di potenziare l'efficacia, l'efficienza e la capacità realizzativa dell'azione amministrativa razionalizzandone i costi.

Allegato 1 al R.O.U.S. – Organizzazione della sicurezza sul lavoro vengono descritte le seguenti figure:

- **Dirigente**, quale soggetto che ha *“...compiti di vigilanza, verifica e controllo sulle risorse umane e strumentali affidategli, al fine di garantire che nei luoghi di lavoro siano rispettate le normative e le condizioni di lavoro in materia di prevenzione dai rischi e di sicurezza dei lavoratori. Ai sensi delle norme regolamentari dell'Ente e della legislazione vigente, compete al Dirigente garantire il corretto utilizzo delle attrezzature e degli immobili ad esso affidati, nonché di vigilare affinché negli stessi luoghi non si riducano nel tempo le condizioni di sicurezza...”*
 - **Lavoratore** *“Per lavoratore si intende una persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'Ente. Al lavoratore così definito sono equiparati tutti gli altri soggetti di cui all'Art. 2, Comma 1, Lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.”*
- **Allegato 6 al R.O.U.S. - Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a prestazioni estranee all'ufficio per i dipendenti del Comune di Ferrara** così disciplina:

Art. 3 - Incompatibilità generali – Pt. B

“Al dipendente è comunque vietato:

- *di compiere durante il servizio lavori o prestazioni estranee alle mansioni d'ufficio;”*

Art.4 - Incompatibilità assoluta con il rapporto di lavoro

“Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale con prestazione superiore al 50% di quella a tempo pieno, è fatto divieto:

- *svolgere qualunque attività che, in ragione dell'interferenza con i compiti istituzionali, possa generare situazione di conflitto di interesse o possa compromettere il decoro ed il prestigio dell'amministrazione o danneggiarne l'immagine”*

Art.6 - Attività consentite che non richiedono preventiva autorizzazione, consente a tutti i dipendenti svolgere

“Al di fuori dell'orario di servizio, senza necessità di preventiva autorizzazione:

- le attività sportive, artistiche (pittura, scultura, musica ecc.), sempre che non si concretizzino in attività di tipo professionale, e le attività che comunque costituiscano manifestazione della personalità e dei diritti di libertà del singolo, purché a titolo gratuito;”

ma l'Art.7 specifica che:

“In ogni caso l'attività autorizzata deve svolgersi totalmente al di fuori dell'orario di servizio e non comportare in alcun modo l'utilizzo di personale, mezzi, strumenti o ambienti dell'Amministrazione Comunale di Ferrara “

PRESO ATTO CHE

- ad oggi, non sono arrivate le scuse per quanto registrato all'interno della Residenza Municipale da parte dell'Ass.re Marco Gulinelli e tantomeno dall'On. Vittorio Sgarbi;
- il Sindaco Alan Fabbri non si è espresso e non ha preso nessuna distanza dalla condotta dei soggetti sopracitati, nonostante i fatti incresciosi e diffamatori, si siano svolti negli uffici del “Gabinetto del Sindaco”.

Per quanto esposto in premessa, la sottoscritta Anna Ferraresi, in veste di Consigliera Comunale appartenente al Gruppo Misto

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE SE

- 1) fosse a conoscenza che sarebbero stati usati i locali Comunali, e precisamente il suo ufficio, per le attività video descritte in premessa;
- 2) avesse autorizzato tali attività completamente estranee al profilo istituzionale dei protagonisti;
- 3) non ritenga in caso contrario, censurare pubblicamente simile comportamento;
- 4) durante le riprese era presente altro personale dipendente di codesto Comune autorizzato ad aprire e chiudere la Residenza Municipale.

Infine, si chiede di valutare la redazione di uno specifico Regolamento che disciplini la concessione in uso degli uffici comunali anche da parte di funzionari e amministratori al di fuori degli orari di lavoro, evitando così spiacevoli episodi come quello sopra descritto.

Si richiede risposta scritta.

Anna Ferraresi
Consigliera Comunale
Gruppo Misto



